

Conclusioni D'Agostino e Alberghetti

Avvocato D'Agostino, difendo Firouzi e Da Re. Premetto che peraltro la posizione Firouzi essendo anche in codifesa con l'Avv. Tartarini verrà poi trattata più analiticamente anche dalla collega. Allora, io parlo oggi 30 novembre 2007, a quasi conclusione di un processo che è durato in quest'aula un'eternità, per uno-due giorni la settimana, per un numero sterminato di udienze. E parlo di fatti che sono...che risalgono a sei anni, quattro mesi e dieci giorni fa, dei fatti enormi, dei fatti per molti aspetti abnormi nel senso più letterale del termine, che hanno interessato Genova, ma che soprattutto hanno posto all'attenzione del mondo intero, di tutta l'opinione pubblica mondiale, ma sicuramente a livello europeo anche con una serie di note di protesta, di ambasciate, comunque di un'attenzione sicuramente importante. Quelle storture - è un eufemismo veramente chiamarle storture - che abbiamo visto con i nostri occhi in questa aula e letto giorno per giorno sui giornali e dappertutto fino a oggi e tra l'altro la questione è tutt'altro che conclusa ed è tutti i giorni sui giornali. Storture del rapporto del nostro ordinamento materiale nella concreta esplicitazione che si è avuta nelle piazze rispetto a quello giuridico. Io parto da qui e dall'evidenza concreta dell'impossibilità di addebitare a tutti gli odierni imputati - tutti, mi permetto di dire, anche a prescindere dalle loro condotte singole...oscurantismo...un po' di luce mi serve...- a prescindere dicevo dalle condotte singole di ognuno o qualsivoglia responsabilità per quanto